

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

ABBONAMENTO.
 Per tutti i giorni tranne il lunedì.
 Uscita a domicilio o nel leggio.
 Anno L. 16
 Semestre » 8
 Trimestre » 4
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
 Semestre a trimestre in proporzione.
 Pagamenti anticipati.
 Un numero separato contenente 5.

INSEERZIONI.
 In terza pagina, sotto la firma del
 gerente: comunicati, necrologie, dichiara-
 zioni e ringraziamenti, ogni linea C. 10.
 In quarta pagina » 10
 Per più inserzioni prezzi da convenire.
DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
 Via Prefettura, 6

I PREMI AI NOSTRI ABBONATI

"IL FRIULI"

Giornale quotidiano della Democrazia
 ha stabilito le seguenti condizioni

ABBONAMENTO

per il 1904
 Anno L. 16.—
 Semestre » 8.—
 Trimestre » 4.—
 Estero per un anno » 28.—

Premi gratuiti

Ciascuno dei nostri abbonati annuali avrà:

Un ricco elegante e solido portafoglio

in uno stile fine e raro — a numerosi scompartimenti — per uomo o per signora — assortimento espressamente fabbricato dalla primaria Ditta Emilio Vituri di Milano.

L'abbonato potrà scegliere libera mente uno di questi sette tipi:

- tipo a) Portafoglio per uomo, articolo serio, con notes;
- tipo b) Portafoglio per uomo, articolo elegante, con portaritratto in raso;
- tipo c) Portafoglio a soffitto — cuoio e tela fortissima, articolo per uomo d'affari;
- tipo d) Portafoglio per uomo, a bottoni, articolo novità;
- tipo e) Portafoglio per uomo, articolo fantasia, con porta-ritratto in raso;
- tipo f) Portafoglio per signora, articolo finissimo, agala, con fregio uso argento;
- tipo g) Portafoglio per signora, articolo finissimo, pelle fucs e cordone.

NB: — Qualunque di questi articoli è del valore reale di Lire 2.20 a Lire 2.50.

L'Almanacco "Leggetemi"

— Edizione di lusso — ricco volume illustrato — edito dalla Società Internazionale per la Pace — tiratura con copertina espressa per gli Abbonati del Friuli.

L'edizione medesima, in tiratura ordinaria, è in vendita a Cent. 50.

Il volume contiene scritti di: Ferrero, Ferrarini, Sergi, Loria, Vidari, Novea, Manigliano, P. Moneta, Aganoor, Bortolotti, e altri illustri.

I premi num. 1 o num. 2 si ritirano dall'Abbonato, o da chi per lui, presso l'Amministrazione.

Chi ne volesse spedizione postale (raccomandata) aggiunga cent. 25.

Ognuno degli abbonati annuali in regola con l'Amministrazione inoltre riceverà:

CINQUE GRANDI PREMI di eccezionale valore

1. **Macchina da cuocere** — rotativa Wheeler e Wilson — originale americana — la prima marca del mondo. — *Garanzia per cinque anni* (acquistata presso la notissima premiata Ditta concittadina T. De Luca) — **PREZZO L. 275.**

In macchina, completa, con tutti gli accessori, è a pedale ed a mano su ruotelle lavabile — triplo uso — tavolo con alta ripiegata — baty con panni stesero — colano curvo extra ornato — cinque cassetti a chiave.

Mobilo di gran lusso in legno vero americano, con leve a pressione, guarnizioni in metallo dorato.

È assolutamente la più elegante Macchina per solito da signora; e serve per ogni genere di lavoro in fine e domestico, nonché per ricamo.

2. **Orologio - remontoir d'oro a tre casse** (acquistato presso il nuovo negozio di orologeria-oro-gioielleria-argenteria *Italo Ranzoni* in Udine, Via Mercatovecchio, Angelo Via Mercerie) — del valore di **L. 100.**

Libera scelta al vincitore del concorso, fra l'orologio per uomo, (solidissimo — movimento ad Ancora — spiraglio Breguet) o l'orologio per signora, (elegantissimo — fantasia — movimento a cilindro).

3. **Busto moderno in terracotta** — g. ammiratissimo all'Esposizione — dal premiato *Stabilito C. Burghart* di Udine — riproduzione di stupenda e originalissima opera del giovane scultore Gaumur, l'acclamato autore di « *Incanto* ».

4. **Servizio per dessert** — artistico e signorile — in metallo fine garantito — con posata per 12 persone acquistata presso la notissima *Ditta Manzoni*, Udine, Mercatovecchio, che ha rinomata specialità di questi articoli.

5. **Il ritratto della Regina Elena** — stupenda oleografia finissima — con ricca ed artistica cornice — in grande formato.

Quando a corriere acquistati presso l'antica e premiata *Ditta Manzoni Burghart*, Udine, Mercatovecchio.

N. B. — Per tutti questi premi la cura e la spesa per imballaggio e spedizione è a carico del vincitore.

TRE PREMI SEMIQUOTIDIANI

Tutti gli abbonati che oltre al portafoglio o portamoneta presentato di diritto, desiderassero acquistarsi un altro per uomo o per signora, potranno, con libera scelta, fra i sette tipi, avere

Un portafoglio o portamoneta per solo **L. 175** spedizioni comprese, in tal caso, dei due premi.

Abbiamo pensato che a molti nostri abbonati può far piacere di procurarsi la stupenda Guida « *Il Friuli* », del Valentini, che ebbe così grande successo.

Però abbiamo combattuto con la Ditta Editrice Tosolati e possiamo offrire ai nostri abbonati annuali

La Guida illustrata « *IN FRIULI* », merce l'aggiunta di soli cent. 50 (0.65 compresi la spedizione raccomandata).

5 biglietti della Lotteria Provinciale dell'Esposizione per soli 4 lire

Abbonamento cumulativo

Agli uomini d'affari, commercianti, industriali, ecc., nostri abbonati annuali, per accordi presi con l'Amministrazione del « *Giornale Commerciale* » di Venezia, siamo in grado di offrire una vantaggiosa combinazione:

Da oggi a tutto il 1904 il

« *Giornale Commerciale* »

il più diffuso e il più autorevole periodico agricolo-commerciale ed industriale della Regione Veneta — premiato all'Esposizione di Udine — che esce a Venezia in dodici pagine, il 1.° e il 15 d'ogni mese — per soli **L. 2.50**.

Spedire vaglia o cartolina vaglia all'Amministrazione del « *FRIULI* » — Via Prefettura, 6.

L'Amministrazione.

Tutti i nostri doni sono esposti nella vetrina del Negozio *Marco Bardusco* in Mercatovecchio, gentilmente concessa.

Interessi e cronache provinciali

Un maestro benemerito

(Collaborazione al Friuli).
 Leggendo il titolo di quest'articolo molti arricciarono il naso, e si faranno nella loro mente un punto interrogativo, o meglio dubitativo. E diranno: Chi è costui? Alla quale più che leggiamo domanda, rispondono subito: « *Un maestro benemerito* ».

Preziosamente, amabilissima mie lettrici e gestillissimi miei lettori, un maestro molto benemerito, che insegna nella scuola maschile, rurale, inferiore di Alessio, Comune di Trasaghi; e che risponde al nome di Giovanni Belfi. Egli nel 3° anno da che si trova in Alessio ha fondata la Biblioteca circolante per gli alunni, la Società protettrice degli uccelli e il Circolo Agricolo.

Per di più trova tempo e modo, nelle ore fuori dell'orario scolastico, di fungere da segretario della Società Operaia e da istruttore privatamente degli alunni nelle materie del corso superiore elementare, due dei quali, nel passato anno scolastico, hanno superato felicemente gli esami di licenza elementare superiore.

Ma quello che più monta, si è che egli ha saputo fare due vere feste degli alberi, ed i suoi scolari nelle dette due feste hanno piantato ben 28.000 piantine di var'e specie, in maggioranza però resinose. Ma il maestro Belfi non si contentò della sola piantagione, ma curò, e ne cura sempre, a mezzo degli allievi, l'allattamento, di modo che la maggior parte delle pianticelle hanno attecchito per bene.

Ora lascio alle lettrici ed ai lettori il pensiero all'utile, che ne risentirà in avvenire Alessio, per l'opera zelante ed intelligente del suo maestro, sia dal lato morale che materiale; e spero che il punto interrogativo o dubitativo sopra citato sia divenuto un punto di esclamazione con un « *Bravo maestro Belfi* ».

Gemonà, dicembre 1903.

Luigi Antonio Leandri.

San Daniele, 23 — Buone notizie.

Il Consiglio d'Amministrazione di questa Spettabile Banca, stabilito di erogare cinquanta lire a beneficio della loggia sanitaria, e cinquanta a favore dei poveri del Comune, da distribuirsi quest'ultimo nel giorno di Natale.

Non si può fare a meno di mandare un voto di plauso ai bravi amministratori, che ben sanno ricordare nelle liste ricorrenze coloro che, pur troppo, giacevano nell'indigenza.

Scipio.

Latissano, 25 — L'albero di Natale. — Abbonché il tempo uggioso e freddo ci avesse tolto quel raggio di sole che era destinato ad allietare gli animi ed a rendere più bella la festa, la riuscita non poteva essere migliore. Teatro affollatissimo. Molte belle signore e signorine. Di grande effetto la gradinata sul palcoscenico ove trovavano posto centocinquanta ragazzi che circondavano l'Albero di Natale sfavillante di luce.

Il preludio viene eseguito magistralmente sotto la direzione del sacerdote Fannini che è l'anima di questa festa musicale e l'orchestra costituita da signori dilettanti si fa applaudire vivamente.

Bello ed ammirato il Coro d'Angeli cui fanno seguito la Pastorale per orchestra ed il dialogo « *L'albero di Natale* ». L'uno del Natale con coro e mandolinata ed il Coro Fianale di Esultanza riscuotono frenetiche acclamazioni. L'incasso fu soddisfacentissimo.

Della bella riuscita oltreché ai signori dell'orchestra, alle signore e signorine mandoliniste ed ai cori, conviene essere riconoscenti e grati all'organizzatore e direttore sig. maestro Ghion, ai signori Shrugness e Anastasia che lo coadiuvarono; alla amministrazione Biaggioli che gentilmente accordò la illuminazione elettrica; ma più di tutti all'infaticabile maestro concertatore don Eugenio Zaniani il quale non risparmiò fatiche per il compimento della lodata festa.

Palmanova, 25 — A proposito del Palazzo Comandante. — La Prefettura ha ieri comunicato al nostro Sindaco un dispaccio ministeriale col quale si accetta la nuova proposta inoltrata da questo Comune per l'acquisto del palazzo Comandante.

La direzione del genio Militare di Venezia è incuriosita di espornare le pratiche relative all'affare stesso.

Consiglio comunale. — Per mercoledì p. v. è convocato il patrio Consiglio per discutere un lungo ordine del giorno che v'invierò.

(Continua « *Dalla Provincia* » in terza pagina.)

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 10 alle 12)

PATRONATO "SCUOLA E FAMIGLIA"

Riscontro morale

approvato dall'assemblea nell'adunanza del 23 dicembre 1903

(Seguito e fine).

Nella lista e luttuose ricorrenze pervennero al nostro patronato offerte in danaro ed in oggetti. Se la pazienza vostra ce lo consentisse, vorremmo qui, facendoci l'eco della voce di gratitudine, che si eleva dai numerosi beneficati, ringraziare ad uno ad uno tutti coloro che in un modo o nell'altro, vennero in aiuto alla nostra istituzione.

Non possiamo però fare a meno di segnalare alla vostra gratitudine le sollecitate persone che hanno particolarmente contribuito al bene dell'Educatore, nonché la stampa cittadina che sempre l'appoggia.

Anzitutto merita ricordata la Commissione, costituita dalle signore appartenenti al consiglio direttivo, per essersi adoperata con tanto amore, costanza e pazienza nel non facile compito di acquistare e distribuire i vestiti ai fanciulli poveri.

Merita pure di essere menzionato il Comitato di vigilanza, composto dalle signore prof. Maria Beltrame Fedarici e Maria De Vidua, e dei signori prof. Artidoro Baldissera, Umberto Cappellazzi e Pietro Mgotti, che funzionò in modo lodevole, visitando settimanalmente per turno, l'Educatore.

Anche i revisori del conto, signori rag. Giovanni Gonnari, rag. Ermonegildo Perosa, che con diligenza e premura adempirono il loro ufficio, si abbiano i nostri ringraziamenti.

È doveroso infine additare alla vostra riconoscenza il prof. cav. uff. Vincenzo Gervaso che, in assenza del presidente, signora Melania Bearzi-Angeli, visitò regolarmente l'Educatore ed era diventato l'amico dei nostri piccoli.

L'egregio uomo che per motivi di famiglia ha trasportato il suo domicilio a Milano, merita un sincero encomio per la sua opera intelligente ed indefessa prestata fin dall'inizio della nostra istituzione, ed il Consiglio, nel quale la sua voce autorevole era ascoltata da ciascuno di noi con deferenza, ha perduto in lui uno dei suoi migliori collaboratori.

Dopo aver colla maggior brevità esaurito il compito affidatoci dal Consiglio direttivo, delineando le condizioni morali e materiali della nostra istituzione, devo con riconoscimento rendere onnipotente l'assemblea che certi provvedimenti, nell'anno in corso, sono diminuiti, sicché se il Patronato d'ora innanzi dovesse batere la sua vita soltanto sul sussidio municipale, sull'elargizione della Cassa di Risparmio e sul contributo dei soci, i quali pure accennano a diminuire, non potrebbe accogliere che un numero assai limitato di alunni.

Il Consiglio direttivo, preoccupato di ciò, nell'ultima sua seduta del 20 novembre u. s., ha accettato le proposte dei signori consiglieri prof. Luigi Pizzio, e prof. Roberto Lanzari tendenti ad esecutare i mezzi per aumentare il numero degli aderenti e per migliorare le condizioni del bilancio. Queste proposte, dopo la discussione del preventivo, verranno svolte dai proponenti e sottoposte al vostro esame.

Ed ora non mi resta che rivolgere a tutti gli amici della filantropica istituzione un caldo appello, perché non cessino la propaganda in suo favore e procurino di attivarle simpatie ed aiuti, tanto necessari nell'attuale momento.

Giova ripetere che scopo della « *Scuola e Famiglia* » è soprattutto di educare, di trasformare in piccoli cittadini, conosci dei propri doveri verso la Società, tanti miseri fanciulli, i quali abbandonati alla cattiva suggestione della disoccupazione e dei tristi esempi, potrebbero divenire un pericolo pubblico. Non si dimentichi neppure che la « *Scuola e Famiglia* » estranea e superiore ad ogni partito, può accogliere come cooperatori tutti quanti vogliono il progresso della Società e comprendono come l'educazione civile e morale delle nuove generazioni ne sia fattore indispensabile.

Il nostro Patronato si annovera già fra le istituzioni di beneficenza di Udine, e ben si sa che mai nella nostra città sorse istituto di carità per poi morire.

Udine 13 dicembre 1903.

Per il Consiglio direttivo il segretario E. Brunet.

DALLA CAPITALE

Per la proroga del corso legale dei biglietti di banca

È stata distribuita la relazione della Giunta generale del bilancio sul disegno di legge: « *Proroga del corso legale dei biglietti di banca e delle agevolazioni fiscali per la liquidazione delle immobilizzazioni ed altre disposizioni sugli istituti di emissione.* »

La Giunta generale del bilancio ha approvato il disegno di legge, sopprimendovi però il secondo capoverso dell'articolo 4 relativo al reimpegno delle specie d'oro svincolate del Banco di Napoli.

Nella relazione dell'on. Vendramini, così si dà ragione di questa soppressione: « *Riguardo alla seconda parte dell'articolo 4, colla quale sarebbe consentita al Banco la facoltà di impiegare buoni del tesoro di stati forestieri l'intero ammontare, sicché la metà della specie d'oro svincolate e da svincolarsi a tutto il 1905 come prevede l'art. 14 del testo unico, parve alla Giunta generale del bilancio che tale nuova concessione eccedesse quelle proporzioni che traggono norma dalle facoltà analoghe scordate agli altri due istituti.* »

Ed in previsione poi che il Banco potrà investire quelle ulteriori disponibilità ad un saggio anche superiore del 3 per cento, la Giunta ha deliberato di sopprimere il secondo capo verso dell'art. 4.

Colla concessione fatta al Banco di Napoli di aumentare dal 7 al 15 per cento della sua riserva l'impiego in fondi sull'estero, esso è posto in condizioni di ritrarre maggiori utili e di avere sollievo nelle perdite causate dall'incendio del Monte di Pietà.

Tema d'attualità

La carta idrografica d'Italia

In questi giorni il Ministero di agricoltura, industriale e commercio, ha licenziato alla stampa il treafissimo volume del memoriale illustrato della carta idrografica d'Italia.

Il volume contiene la relazione sul regime di 6 fiumi dell'Abruzzo e delle Marche e cioè: il Sangro, il Salina, il Bovamo, il Tordino, il V. Gata ed il Tronto.

Dagli studi idrografici finora compiuti, risulta fra l'altro anche la forza motrice disponibile e quella usata.

Per il Tevere, la forza motrice e produttrice ammonta a 300.000 cavalli dinamici, dei quali solo 100.000 sono utilizzati.

I fiumi Grigliano, Volturno, Sarao, Tosiario e Sele assieme, possono fornire 180.000 cavalli, dei quali sono utilizzati appena 35.000.

Il fiume Marna, Fiora, Lombrone ed il Tronto sono capaci di produrre una forza motrice di 212.000 cav. din. dei quali solo 25.000 sono presentemente adoperati.

Gli anzidetti fiumi insieme 767.000 cav. din. di forza motrice dei quali si mangiano da utilizzarsi ancora 592.000. Questo ed altre notizie si trovano raccolte nel Bollettino Ufficiale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio dell'8 dicembre.

Arruolamento di guardie carcerarie.

È aperto un nuovo arruolamento nel Corpo degli agenti di custodia degli stabilimenti carcerari.

Le domande di ammissione dovranno essere presentate dagli aspiranti alle Prefetture delle rispettive Provincie, o alle Direzioni degli stabilimenti carcerari, o ai Municipi ecc.

Suipendio annuo per l'allievo guardia lire 800; per la guardia lire 900.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani 27 dicembre S. Giovanni. Lunedì 28 S. Innocenzo.

Effemeride storica

20 dicembre 1774. — « *Soccorso francese alle due limitate comunità di Pontebba, Austria o di Pontebba ex Veneta il rapido rovinoso Torrente Pontebbana raccolto e ristretto fra lunghe linee di Pubblici ripari eretti con immenso dispendio e costi dalla parte Austriaca come dalla parte Veneta per difesa di dette comunità e per sostegno di quel intermedio ponte di pietra formato in due archi, unico punto a quella parte di comunicazione della Germania tanto utile al Regno Ferraro.* »

Così, e su questo titolo si esprimevano i propositi dei Comuni all'imperiale regio governata Consiglio in una loro memoria di un secolo fa circa.

In essa si fa cenno delle conseguenze di inondazioni del Torrente Pontebbana nel 1747 quando furono sconvolte ventidue case e nell'anno 1767 distrutte o esportate quelle pubbliche roste.

L'ing. Ferronina fece degli studi nel 1763, costruendo l'importantissima rosta denominata di Sbalzo. Ora come in questo giorno (20 dicembre 1774) e successivi « dall'impeto di quel rapido Torrente furono distrutte cinque pesse della pubblica rosta di pietra costrutta inferiormente al ponte di comunicazione con gravoso pubblico dispendio dell'artefice ferronina, spiantato e per Pansa dodici il Frontapiè e vuotati e gli interni cassoni dell'alta rosta di Sbalzo e promissione coi confinanti Austriaci. »

27 dicembre 1847

Ginsoppe Girardi Udinese, muore il 27 dicembre 1847 all'età anni.

Cultore degli studi fisici o storici del Friuli scrisse in tre volumetti *La Storia fisica del Friuli* (S. Vito al Tagliamento 1841-42) e *discorsi accademici sul Friuli* (Udine 1830).

Lo nominava spesso il Pirone; Manzano e Tellini lo ricordano pure. Non merita dimenticato questo illustratore della nostra provincia. Difatti taluni nuovi e recenti studi fisici citano il nostro ricordato.

Veggasi in quarta pagina (Avviso cartoleria)

Tossi Pastiglie Marchesini di Bologna Vedi 4.ª pag.

La questione del giorno - Non si tratta di un appalto

L'appalto... non è appalto ma una semplice società

E' da un pezzo che lo volemmo osservare: - O il Giornale di Udine non ha capito niente, o l'ingegnere di non aver capito: il primo preliminarmente, che si è convenuto di chiamare d'appalto, non è affatto un appalto, ma una semplice forma di società.

La Giunta - e si dovrebbe capirlo il perché, se si pensa alle conseguenze fiscali - avvedutamente preferiva, nell'interesse del Comune, la definizione di « appalto ».

Ma non è un appalto. E poiché altri ha rotto il riserbo, né vale ulteriore riserbo da parte nostra, rileviamolo apertamente, a togliere il dubbio della coscienza esitanti: il contratto detto di appalto con Malignani, non è un appalto.

Esso nulla ha che fare con gli appalti... come quelli che si facevano con Trezza quando Berta filava. E' una forma di Società, fra Municipio o Malignani, con contropartita - da parte del Municipio - senza rischio. Una forma concorsuale e praticata sovente nelle industrie.

Il Municipio immette nell'industria la sua quota sociale ereditata da Volpe e la consuma nel periodo contrattuale - o in corrispettivo (consolidando la quota dei Cronici) garantisce buoni e sicuri patti per sé e (mediante tariffe, suscettibili di ribasso ma non di rialzo) per i consumatori privati.

Fu questa la prima giunta a tranquillante soluzione (intesa felicemente dalla Giunta, e che ebbe il piacere di tutti, che trasse da tutti un sospiro di sollievo.

E' su questa soluzione che tranquilla può e deve riposare ogni coscienza chiamata al voto.

Non si tratta di abdicazioni; si tratta di liberare il Comune, con utile e garbo impiego, della donazione Volpe; si tratta di non impagare il Comune in avventure perigliose; si tratta di non impagare il Comune in una speculazione o rovina - certo paralizzante - o, o strutturale dei cittadini.

Con questo contratto - che non è un appalto, ma una vera e propria forma di società industriale senza rischi - è trovata la formula idonea e degna per il Municipio, vantaggiosa per tutti. Leggano con attento esame i consiglieri quel contratto; vedranno che non è un appalto; e che esso può avere un voto di tranquilla coscienza da coloro che giustamente aborriscono gli appalti sfruttatori... uso quelli che si facevano, senz'asta, a licitazione privata - senza scuse o ragioni o imbarazzi di donazioni - ai tempi che Berta filava!

Si potrebbe accordare la durata del contratto

E' ormai noto che fra il Municipio e il sig. Malignani intercorrerà nuova proposta, per un'eventuale abbreviamento del contratto cosiddetto d'appalto. Il sig. Malignani consentirebbe al Mun e più il diritto di rescindere dopo otto anni - o dopo dieci - il contratto cosiddetto d'appalto, previo indennità da combinarsi, da parte del Malignani al Municipio.

Così il Municipio avrebbe mani libere per provvedere al suo interesse e a quello dei privati, nel caso di felice eventualità che gli ne offrissero vantaggiosa occasione.

Nel caso della garanzia, invece, i 15 anni sarebbero tassativi...

La paralisi per il Comune

Noi abbiamo più volte in questi giorni domandato, discutendo, a egregi amici, che hanno parte nell'Amministrazione del Comune:

Ma, facendo la combinazione industriale con la Gerenza Malignani (la non confondersi con la municipalizzazione) rimane in grado il Comune di por mano ai parecchi altri problemi, di cui si aspetta ed urge la soluzione? ai nuovi locali scolastici? ai nuovi lavori edilizi? alla provvidenziale e necessaria unificazione del debito?

O non rimarrà il Municipio paralizzato dai suoi propositi e nelle sue energie dalla preoccupante sua posizione di industriale, che assorbirà le sue cure e le sue forze? E non resteranno dunque sacrificati altri interessi cittadini? -

Ed abbiamo veduto gli interpellati rimanere perplessi.

Ed abbiamo chiesto: - E facendo la prima combinazione - detta erratamente d'appalto - non si potrà invece, a mani libere e a cuor tranquillo, pensare a dedicarsi agli altri problemi? -

E la risposta era affermativa.

Ora noi esponiamo il quesito a coloro che non chiamati a votare, e che hanno dunque la coscienza dei doveri del Municipio verso la città, degli impegni di progresso e di liberali riforme. Vogliano pensarci!

La proroga?

V'è chi propone « la proroga di due anni al vecchio appalto ».

Questa non è una « soluzione » del problema. E un rinvio che non si sa a che e a chi gioverebbe.

La questione siamo concordi col Giornale di Udine: « sarebbe il partito peggiore ». E aggiungiamo: sarebbe una fuga... innanzi al problema.

E noi crediamo offesa all'Amministrazione la supposizione che essa vi si possa adattare.

Questa è carina!

« Come vuole - dice il Giornale di Udine al Friuli - che il Comune congliri contro i consumatori, se l'interesse del Comune, collima perfettamente, anzi è identico a quello dei consumatori? Il trust si combina fra speculatori per cavare nuovo sangue al pubblico - non si può cambiare fra due officine municipali che devono obbedire alla stessa mente direttiva (la Giunta) tendere allo stesso preciso scopo ».

Ah bel discorso in verità. O come fa a « collimare » perfettamente l'interesse dei consumatori, ed anzi essere identico, a quello del Comune, se il Comune si fa industriale speculatore, con tanto di gerente ointereessato, il quale rimane la vera ed unica « mente direttiva »?

Come fa a collimare, se il Comune si propone di ricevere anzitutto dall'industria - e cioè dalle tasche degli utenti privati - tutto quello trentamila lire della luce pubblica e il resto?

Come si fa a non fare il trust delle due officine contro gli utenti, se il proprietario unico di entrambe - il Comune - deve avere anzitutto la preoccupazione di tenere su i prezzi di entrambi i prodotti?

L'esempio dell'azienda del gas

Una lettera della Commissione

La lettera pervenuta dall'Officina del Gas l'altra mattina, troppo tardi per la pubblicazione - essendo il giornale in anticipata tiratura - e che erroneamente credemmo spedita dal Direttore dell'Officina stessa, è la seguente.

La pubblicazione, non senza osservare all'egregio Pico - che è uno dei nostri carissimi amici - non esservi alcuna ragione di ricorrere, com'egli ha fatto, a tutti i giornali di Udine, per rispondere al Friuli, il quale è sempre aperto a chiunque, abbia ragione di interloquire in una discussione da esso sostenuta.

Ecco la lettera: Udine, 22 dicembre 1908.

« O: sig. Direttore del Giornale Il Friuli ».

A proposito di quanto il Giornale Il Friuli ha scritto oggi su questa Officina comunale del gas, la prego di pubblicare quanto segue.

I - che il confronto fra il gas fornito da questa Officina e quello fornito in altre città può essere fatto soltanto da persone tecniche competenti in materia e munite di necessari strumenti, in caso cioè di guaiare veramente quale sia la qualità migliore;

II - che a Bergamo il gas costa 19 cent. (e non già 17) e a Milano 18, ma in moltissime altre città, che sarebbe troppo lungo qui elencare, costa più che a Udine, dove il prezzo medio dello scorso anno fu di cent. 23,8. Se si fa poi il confronto con Officine che abbiano consumi limitati come questa di Udine, pochissima, poste in posizioni più favorevoli, hanno un prezzo medio più basso.

III - che il prezzo del coke a Milano e in quasi tutte le altre città è sempre più elevato che a Udine, dove il prezzo medio di vendita fu di lire 4,42 nel 1902 e di lire 3,80 circa in quest'anno per la vendita al minuto;

IV - che il prezzo complessivo d'acquisto dell'Officina fu di lire 141.082,70 e che successivamente furono spese per nuovi lavori lire 200.129,58, così che il costo totale dell'Officina a 31 dicembre 1902 risulta in lire 341.212,28;

V - che negli anni di esercizio comunale si ebbero i seguenti risultati: Anno 1899 utenti 410, consumi di gas mc. 117262 risultato finanziario perdita lire 13000,87.

Anno 1900 utenti 441, consumi di gas mc. 162302 risultato finanziario utile lire 13187,02.

Anno 1901 utenti 507, consumi di gas mc. 198877 risultato finanziario utile lire 21701,56.

Anno 1902 utenti 573, consumi di gas mc. 231151 risultato finanziario utile lire 25081,73.

Anno 1903 (salvo lievi varianti dipendenti dai risultati di questi ultimi giorni) utenti 665, consumi di gas mc. 300000 risultato finanziario utile lire 30000, e cioè dedotti ammortamenti ed interessi resta un avanzo effettivo a vantaggio del Bilancio del Comune di lire 8000 circa.

Senza entrare in apprezzamenti, devo

uno a dichiarare che la Commissione ha sempre avuto in animo di proporre ulteriori ribassi nei prezzi di vendita del gas, convinta di fare il vantaggio degli Utenti e dell'Azienda stessa (come si può rilevare dai resoconti annuali nei quali l'utile è sempre andato aumentando ad onta della progressiva diminuzione del prezzo medio di vendita del gas) ma ne fu dissuasa per non intralciare le trattative da tanto tempo in corso per l'assunzione dell'Officina elettrica.

Con perfetta osservanza p. La Commissione Direttiva dell'Officina Comunale del Gas Il Presidente: I. E. PICO

Osservazioni

Avvertito, preghiamo l'egregio presidente della Commissione ed assessore di tener conto che i nostri accenti all'Azienda del gas, ebbro per solo obiettivo un riscontro di fatti e di condizioni, in risposta a coloro che citano l'esempio di quell'Azienda come conforto all'assunzione di quella elettrica da parte del Municipio; e non già una critica diretta al funzionamento ed all'amministrazione dell'Usina.

Ed ora, veniamo all'argomento, e si vedrà che le rettifiche opposte non rettificano proprio nulla in quanto concerne la nostra tesi.

I. Neghiamo la prima affermazione, che ad un confronto della qualità del gas: « esclusivamente comparate » il tecnico « col sud stridente » e le sue cogitazioni speciali. Questi potrà - come noi il profano - stabilire quali siano i difetti, quali le qualità superiori dell'uno e dell'altro prodotto, e quali le tariffe e i coefficienti. Ma il fatto lo può constatare, per esempio, il consumatore avvezzo da anni ad anni all'uso del gas per la cucina e per luce domestica, e che potrà fare tale esperimento per anni in diverse città; come avviene ad qualunque altro prodotto destinato al consumo.

Ora noi ripetiamo, per cognizione di fatto, che il gas a Udine è assai peggiore di quello che si ha a Bergamo e a Milano; ed aggiungiamo che è evidentemente carico di vapor acqueo.

Lo si conosce all'accesione; lo si conosce, al colore e ai rumori, durante la combustione.

E la conseguenza di questo fatto è: beneficia all'azienda; perché il registro del contatore cammina di più, e il consumatore paga di più, perché paga anche il consumo... del vapor acqueo.

A quel modo che il consumatore paga anche l'acqua... del vino battezzato.

2. Quanto ai « consumi limitati » - questo sia detto per incidente - è da vedersi se non ci sia qui un circolo vizioso; se, cioè, sia il consumo limitato che costringe a tenere i prezzi alti, o se viceversa non siano i prezzi alti che fanno limitato il consumo.

Tanto è vero che più sotto lo stesso assessore Pico si dice che l'utile è sempre andato aumentando ad onta della progressiva diminuzione del prezzo.

E noi diciamo che - si perdoni l'egregio amico - è un assurdo in tesi economica, il supporre che questo effetto sia ad onta della causa efficiente; e che è assai più ragionevole che ciò sia invece appunto per questa.

3. Il prezzo del coke. - Qui vorremmo domandare all'egregio presidente se non sia vero che si ha nella nostra Officina purtroppo un forte stock di coke che non si riesce ad esitare. Il che, del resto, si può spiegare con la preferenza che qui si dà al combustibile di bosco, e con la concorrenza di questo prodotto per la condizioni locali.

Ma, se non siamo male informati, si è veduto qui il fatto di D che trovano la convenienza di farci venire il coke... da Trieste; e che da Trieste l'anno scorso si fornì di coke... il Collegio municipale Di Toppoi.

Il che dimostra qualche cosa.

A. Il costo dell'officina. - Confrontiamo le informazioni, assunte in Municipio, da noi riferite, e quelle che ci dà l'assessore Pico:

Secondo le nostre prime informazioni: L'acquisto costò lire 141 mila; Il Consiglio aveva autorizzato la spesa di altre 80 mila per ristorni; Invece se ne spese circa altre 200 cinquanta mila; E, in tutto, si sono spese lire 374 mila.

Secondo quello dell'assess. Pico - in cifra tonda: L'acquisto costò lire 120 mila; Successivamente si ebbero lire 200 mila; In tutto lire 341 mila.

La differenza - 33 mila lire più o meno - provenienti forse dall'acquisto delle scorte - nulla porta contro la nostra tesi: che cioè l'acquisto non fu un buon affare.

E vediamo il riscontro nel numero 5. Gli utili dell'azienda che l'assessore Pico ci dà in prospetto.

Le perdite del primo anno e gli

utili del secondo, come si vede, si equivalgono o si eguagliano.

Restano gli utili del 1901 e del 1903 - in tutto lire 48 mila in cifra tonda. Ma, come insomma nel Friuli di mercoledì, « fino al 1 gennaio 1904 nessun utile fu versato all'erario comunale, essendo stato necessario impiegare gli utili nell'azienda stessa dell'Usina » - e l'assessore Pico ciò non nega - Dunque, come ben si vede, resta confermato che di utili per l'erario comunale finora non se ne son visti.

Il bilancio del 1903 offre al Comune un vantaggio di lire 8 mila? Bene sia; prendiamone atto.

Ma a questo si contrappone pur sempre:

che il gas a Udine per uso domestico misto (cassini e luce) costa cent. 22, per sola luce 26; solo per uso cucina (e chi mai lo prende solo per uso cucina?) 18;

che il gas a Bergamo (appalto) costa solo cent. 19 per tutti gli usi; e a Milano (appalto) cent. 18;

che a Bergamo il gas per uso pubblico al Municipio costa cent. 14;

che a Udine il gas al Municipio (suo prodotto) costa - risulta - cent. 18.

Del resto, quanto agli utili, prendiamo l'allegato 5, che tratta dell'Officina comunale del gas.

A pag. 5 vi troviamo segnate in bilancio L. 8254,30 per ammortamenti. - Soltanto? E perché?

Perché si è computato in 30 anni l'ammortamento. Ma questo dovrebbe essere, secondo la consuetudine, computato in 15-20 anni.

E se fosse computato in 15 anni - come si calcola l'ammortamento per l'affare dell'azienda elettrica con la gerenza Malignani (e, per confronto, è necessario) - si vedrebbe che l'utile rimarrebbe ridotto a niente quasi a niente.

Inoltre, in quel bilancio, (pag. 4) troviamo calcolate fra le Rendite e Profitti, L. 4228,86 di « mano d'opera per lavori in aumento di patrimonio »; ma questi dunque debbono essere messi fra i patrimoniali, e sottratti dagli Utili dell'azienda.

I quali, per ciò, restano ridotti effettivamente a ben poca cosa!

Tutto questo - allo stato attuale delle cose - dimostra a chiare note l'essatezza del fatto sostanziale da noi rilevato: che la gestione diretta di queste officine non sempre e non dappertutto è un affare conveniente per i Municipi.

Che era il nostro assunto. E ciò anche quando si tratta del gas e non di un'industria nuova come la elettrica, e quando si ha la fortuna di avere un direttore come l'ing. Cardin Fontana, e amministratori come il sig. Pico.

E la conclusione?

« Allo stato attuale delle cose » - diciamo.

Perché nell'avvenire - se il Municipio si metterà nell'avventura industriale - si vedrà, com'è già preveduta e preoccupante cura, che il Municipio si troverà in questo dilemma: o fare il trust fra le sue due officine, tenendo alti i prezzi dell'elettrica e del gas; e sarà speculazione a danno dei cittadini, indegna di un Municipio;

o curerà l'interesse dei privati e darà tutti i ribassi che l'industria può dare; e allora rovnerà una delle due officine.

E la predestinata - o per rovina, se con prezzi bassi, o per fuga di clientela se a prezzi alti - sarà l'usina del gas.

Sono dure e crudeli previsioni, queste.

Ma è bene, ed è dovere, che siano fatte coraggiosamente in tempo, per evitare il tardo pentirsi!

A buon conto, basta prender atto della dichiarazione dell'egregio presidente della Commissione del Gas: si sarebbero già ribassati i prezzi, se non erano preoccupazioni (giustissime, allo stato delle cose) delle trattative pendenti con l'officina elettrica.

Se l'Officina del gas fosse stata di proprietà privata, non è evidente che i ribassi ci sarebbero da un pezzo? Non è evidente che vi sarebbe stata la gara fra le due officine, beneficio per il Comune, per gli esercenti, per i privati?

Non è evidente che - senza l'imbarazzo di questa proprietà - e di quella del famoso quinto nell'altra - il Municipio avrebbe avuto le mani libere per fatto suo?

Non rimane, dunque, inconfutata la nostra tesi?

Il tasto degli appalti

dei tempi che Berta filava

Non senza una spontanea, si tirano fuori che a que famosi ostali appalti... a dire come dalla Ditta Trezza, non si opponevano G. Cardini e Caratti.

I quali a quei tempi ci entravano in Consiglio... come i cavoli a merenda!

Pel « Pranzo di Natale »

alle famiglie povere

Gradi nel pomeriggio, nella sala all' Ospital Vecchio ebbe luogo la distribuzione dei doni pel Pranzo di Natale.

Pa' di 1100 furono i buoni, già distribuiti, e presentati dalla folla dei bisognosi, venuti da ogni parte anche dai suburbani.

Sulle tavole erano disposti in ordine i pacchi di carne, di pasta, di pane, ed il vino; e la distribuzione, vigilata dai membri del Comitato, si fece senza il minimo incidente.

Sulle tavole erano disposti in ordine i pacchi di carne, di pasta, di pane, ed il vino; e la distribuzione, vigilata dai membri del Comitato, si fece senza il minimo incidente.

Prestavano servizio l'ordine vigili e guardie.

Intervennero, a nome del Municipio, l'assessore avv. Comelli.

Dalle persone sole poi - o cioè privo dei mezzi di cucina - i buoni furono usufruiti ieri mattina presso le Cucine Economiche; ove i poveretti, anche qui in folla, trovarono una abbondante e buona minestra, pane e vino - da consumarsi sul luogo o da asportarsi - sempre sotto la vigilanza dei membri del Comitato.

Le ragioni che per questa volta fu possibile distribuire sono complessivamente, 1171 e cioè: 225 da 1 kg. e mezzo di pane, 1 e mezzo di pasta, 1 di carne e un litro e mezzo di vino; 520 da 3 quarti di kg. di pane, mezzo di pasta, mezzo di carne o mezzo litro di vino; 420 furono poi pranzi individuali.

In tutto si distribuiti: 8 quintali e mezzo di pane, oltre 7 di pasta, pure oltre 7 di carne ed 8 ettolitri di vino.

Così, senza chiasso e senza pomposità umilianti sui poveretti, quest'anno Udine provide a questa pietosa e gentile opera.

Così tutti i nostri poveretti - nessuno escluso, o ben pochi, forse - ebbero parte alla caratteristica festività della fratellanza umana.

A suo tempo il Comitato darà conto dell'opera sua, per questo primo anno certamente difettosa, ma inizio e pegno di attuazione migliore.

F. M., per una scommessa perduta lire 1, Nardini avv. Emilio 2, Fachini Carlo 1, N. N. 1, Giuliani Ferdinando 1, de Biasio famiglia 1, Milani Arturo 2, Gaspari Giovanni 1, A. Montegnacco 2, Anderloni Achille 1, Sgualdino Giuseppe 1, Fasconesi Romano 1, N. N. 1, Romano Antonini 2, M. G. 8, N. N. cont. 50, Zorzi Raimondo 50, Kaiser Luigi 40, N. N. 50, Facchi Angela 50, Lucia 50, N. N. 30, Parrigutti Sabina 10, Anderloni Attilio 60, Castellani Valentino 50, N. N. 50, B. A'assandro 50, Fracasso 50, N. N. 30, N. N. 50, Lodovico 50, Fioritto Caterina 50, N. N. 20, Marzotto Lpigi 50, Rossi Giuseppe 25, Zanoni Giacomo 30, Cianci Valentino 30, N. N. 50, Bidini Domenico 30, Savi Sante 20, N. N. 50, Mondolo Giacomo 20, Greggio Daniele 30, Osteria Marian 20, N. N. 50, Voltan e C. 50, Fabria Giulio 50, M. M. 40, Maria Moroy 30, Riali Giovanni 50, Caselotto Antonio 50, Simonetti Zilio Giuseppe 50, Zanato e Sassano 50, Bartoluzzi Maria 50, Galotti Maria 50, Guarni Darione 30, Ferrugio Battista 30, Carmine Fabiano 50, N. N. 50, Magrini Alba 10, Botti Sebastiano 30.

Totale L. 41 65

Somma precedente » 437,50

Totale L 479,15

Camera del Lavoro di Udine e Provincia.

La Federazione Lavoratori del Libro.

La Sezione di Udine è convocata nei locali della Camera del Lavoro per domani alle ore 10 e mezza ant. per udire la Relazione della Commissione dei revisori.

Quelli che manpassero a questa seduta, senza giustificato motivo (cioè lavoro straordinario o malattia) si riterranno senz'altro cancellati dai ruoli sociali!

Gli arrivi del treno. Il diretto di ieri mattina non ritardò che 15 minuti, quello di ieri sera di 25; e stamane - incredibile ma vero - il diretto arrivò in orario!!!

Grande Rossa Italiana. Oggi 26 alle 2 e mezza avrà luogo una seduta del Sotto-Comitato di Sezione, per comunicare ai della Presidenza e per il preventivo del 1904.

E' stato Filaspiato, in libertà provvisoria, quel Piliat, ex agente di Milano, computato nella nota truffa di Stoffa.

Asilo e scuola elementare

"Carlo Kochler"

Ieri in questa Scuola, fondata con felice pensiero, tre anni or sono, dal Cotonificio udinese, ebbe luogo la festa dell'Albero di Natale.

La presenziarono il comm. Moppurgo, la sua gentile Signora con il figlio, il direttore avv. Mariani, gli impiegati del luogo, alcune loro signore, nonché oltre 150 persone, fra genitori ed altri parenti dei piccoli allievi.

La festa incominciò con l'ingresso di 34 bambini che entrarono a passo ritmico, cantando una patriottica canzone. Seguirono alcuni esercizi ginnastici, alternati dal canto, i quali furono eseguiti con meravigliosa precisione dai bambini, comandati dalla loro cond. scapolo, Guglielmo Mastroni di Passano, il quale si mostrò così disinvolto, sicuro e preciso nei suoi comandi da parere un provetto maestro.

Dissero con molto garbo e si distesero con accento senese e perfettamente italiano, così da farci dimenticare di essere in Friuli, parole di occasione i bambini Francesco Ruzzi, Vincenzo Visca, Livia Degano, Maria Gosa, Maria di Bernardo, distinguendosi tutti, ma in modo particolare i due primi.

Unanimità furono gli applausi e le lodi tributate ai piccoli esecutori che fecero molto onore alle distinte loro maestre, signorine Fontana, già note per la loro cultura e per l'amore con cui sanno esercitare il non facile ufficio d'educatrici.

La festa terminò con una distribuzione di oggetti adatti alle condizioni singole dei bambini, che ebbero pure frutta e dolci. E qui va notato come le signorine Fontana con gentile pensiero si siano ricordate non solo degli allievi dell'oggi, ma pure dei passati e del futuro.

Una lode ancora, e poi ho finito, agli organizzatori della festa, riuscita sinta, ed al benemerito che, volendo dare il Cotonificio di una scuola la cui utilità è provata dal profitto che vi traggono 45 bambini i quali regolarmente la frequentano.

A Baldissera.

Programma musicale che la Banda del 79° Fanteria eseguirà domani 27 dicembre dalle ore 15 alle 16.30 sotto la Loggia Municipale:

- 1. Marcia «Onore alle armi» - Bigoni - 2. Sinfonia «La bella Galatea» - Suppè - 3. Valtzer «Ricordo» - Mascagni - 4. Atto III «Ernani» - Verdi - 5. Terzetto «Lucrezia Borgia» - Donizotti - 6. Polka «Studenti Udinesi» - Gio. Doneddu.

Alla Scuola popolare superiore incomincerà martedì 5 gennaio p. v. un corso elementare pratico di lingua tedesca.

Le iscrizioni sono aperte a tutto il 31 corr.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro Chinaro-Rubarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

Avviso agli abbonati

Abbiamo il piacere di annunziare ai nostri abbonati che ci è arrivato il primo stock del Fortafogli.

Di questi e dell'Almanacco illustrato sarà fatta subito la spedizione riservata a coloro che hanno versato l'intera quota d'abbonamento annuo e l'importo per la spesa postale.

Chi non ha versato l'importo per la spedizione può ritirare i dati presso l'Amministrazione.

Poi portatogli libera scelta fra i sette tipi (V. Programma in 1.ª pagina) dell'assortimento.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Il Crispino e la Comare dato dalla lirica compagnia Illipuziana, con a protagonista il concittadino Adamo Della Negra, un Crispino meraviglioso, non poteva ieri sera non affollare il Teatro.

Ed infatti avemmo un'ottima, che indubbiamente i bravi e giovani artisti - con tanta pazienza e valentia guidati dal maestro E. Guerra - sapranno far rianovare in ogni loro rappresentazione.

E ritorniamo all'opera dei fratelli Ricci: Interpretazione migliore non è possibile, sia da parte di tutti gli attori primari, che da parte delle... masse corali.

Un canno e plauso speciale al tradimento Della Negra, che in pochi mesi si è fatto un baritone brillante sui flocci, ed alla signorina Ermantina Casoli (Annetta).

Questa sera: Il Barbiere di Siviglia.

Teatro Nazionale.

La Compagnia Comica Udinese, in unione alla nuova Società Gorale Udinese, ha dato, ieri sera, la sua prima rappresentazione uniana a molto pubblico. L'ultima di Carnevali, di Andrea

Bianchi, piogge assai, e faranno appiuvanti e bisbeti i cori del Montico. Molto bene l'adesione, nella difficile parte di Maria Todesch.

Questa sera replica «a richiesta generale».

DALLA PROVINCIA.

Cividale, 23 (Rit.) - Assunzione d'ufficio. - Ieri l'egregio sig. Cocuani avv. Luigi, presso la consegna, nella qualità di Presidente, l'Ufficio e lo Stabilimento Ospitaliero, col concorso del Presidente sig. de Paciani nob. Giuseppe, rinunciatario. Venne redatto verbale, copia del quale sarà rimessa all'Illimo sig. sindaco, a sensi di legge.

Rinuncia. - Il sig. Angeli Umberto ha rinunciato al posto di Presidente del Monte di P. s. b. al quale era stato nominato nell'ultima seduta consigliare, in sostituzione, dell'altro rinunciatario, prof. Pietro Silverio Leicht.

Un'altra rinuncia ancora? - Si dice che il sig. de Paciani nob. Luigi, noto, abbia presentato le dimissioni da membro dell'Amministrazione ospitaliera.

Una proposta. - All'egregio signor Presidente della Società Commerciali ed Esportanti, facciamo la proposta di iniziare le pratiche per indire nel venturo anno un concorso a premi di baracconi ed altri spettacoli da piazza.

A tempo e luogo svilupperemo le nostre idee, sempre nel vago concetto di chiamar gente o di far rifiorire i magosti decaduti o decadenti.

Patronato Scolastico. - Fin dal 10 dicembre venne aperto l'Eucatorio con refezione per 90 alunni fra maschi e femmine. L'iscrizione per il corso annuale, ha raggiunto in quest'anno il numero di 140 fra studenti e paganti.

Quasi ogni giorno alle refezioni assistono per turno il Presidente dott. Leicht o la sua gentile signora. A dir vero essi si sentono affascinati ai loro piccoli protetti e gergano tutti i mezzi per alleviare le loro miserie morali e materiali.

Fin dal primo novembre, un comitato di signore e signorine cividalesi, presieduto dalla signora Leicht (da cui parte tutto, quanto può emanare un animo ben fatto) attendono a diversi lavori di cucito per distribuirli) già confezionati nel giorno della Befana, e spariamo che sempre sorretta dalla generosità morale e materiale della cittadinanza i doni abbiano ad essere molti e tutti utili come il Comitato li propone.

Per la Befana poi oltre ai doni, all'albero, che sarà (anche se passato il Natale) della mostra di sé, i bimbi daranno un piccolo saggio di ginnastica e canto.

E le maestre dell'Eucatorio lavorano a questo uopo sperando che per il debutto i piccoli figliuoli abbiano a far loro onore.

25 dicembre - Albero di Natale. - Ieri sera in teatro ebbe luogo la festa dell'Albero di Natale per i bambini del Giardino infantile. Il teatro era al completo. I canti ed i giochi dei bambini riuscirono soddisfacenti.

Feste anaquaste. - Il tempo è pessimo; piove che Dio: non dovrebbe permettere. Oh che feste brutte!

Conferenza. - Domani sera in teatro l'annunciata conferenza del prof. T. I. D'Asio, su Dante (Inferno). Senza dubbio il teatro sarà affollato. L'aspettativa è grande.

Pordenone, 25 - (Dafne) - Rilasciato. - Ieri sera le nostre guardie trascorsero in arresto un individuo sospetto d'aver intimorito, allo scopo di rubarle quattrini, una donna.

Stamane, però, dopo le solite informazioni e delucidazioni sul fatto, venne rilasciato perché l'autorità si convinse che il detenuto - che ha passata la notte nella stanza del Municipio - non aveva commesso alcunché che potesse giustificare il suo arresto. Si tratta di un uomo delle baracche che trovansi in Piazzale.

Furto. - Stamattina mentre il guardia magazzino della piccola velocità stava all'ufficio centrale della stazione per ragioni di servizio, un fasciolo di circa 15 anni entrato nel magazzino vi rubava dello zucchero.

Colto in flagrante furono chiamati i carabinieri che trascorsero in carcere il piccolo delinquente.

Noi assistiamo da qualche tempo a una serie di delitti commessi da ragazzi inebetiti e pur ormai discoli. Non è facile dire dei mezzi preventivi e repressivi... certo, per noi, in vista della recidiva in forte aumento, il carcere stesso è causa di tale corruzione.

Lestano, 24 - L'Albero di Natale. (A. R.) - Alla scuola Comunale, uno splendido abete fornito di fiori e di regali, ora collocato nella aula maschile. Alla 14 pregiate con l'intervento delle Autorità Comunali e scolastiche, nonché del Parroco e Cappellano del paese e di vari signori e signore invitati, ebbe principio la festività dei fanciulli. Dopo, in uno agli intervenuti, da varie fanciulle cominciò la com-

dola, che con garbo e disinvoltura venne svolta con soddisfazione generale; quindi ebbe luogo un coro d'occasione, durante il quale vennero distribuiti regalucci e dolci a tutti gli alunni.

Data festa resterà un caro ricordo per i piccoli alunni e servirà di sprone a frequentare con amore la scuola. Un elogia ben meritato devosi tributare allo signorino Cargnelli Maria e Tobbi Candido, che con tanta pazienza ed affetto seppero in così breve tempo educare quei teneri cuori.

Paluzza, 25 - Concerto a bene fiore della Società Filarmonica - Alle ore 20.30 di domenica 27 in questo Teatro Sociale avrà luogo un grande concerto.

Ecco l'attraente programma:

- 1. Sinfonia dell'opera «Zampa», Harold - 2. Serenata (dal quartetto) soli orchi, Ha dor - 3. La danza d'Autro, Gneg - 4. Preludio; 5. Scene campestri, Blauigh.

1. Sinfonia dell'opera «Guglielmo Tell», Rossini - 2. Columella di ritorno degli studi di Padova, V. Fioravanti.

Scena ed aria con coro di pezzi. Solista il sig. Casparini Pompeo v. concittadino.

Maestro Direttore e concertatore sig. Arturo Blasich.

Violino a spalla il prof. Ezio Panocira.

45 professori d'orchestra, 16 coristi. Si prevede una p. onosa.

Sul "problema Allossorico"

o sui propositi in azione, relativamente a tale importante problema, da parte dell'Associazione agraria friulana, abbiamo un interessante articolo, che rimandiamo al prossimo numero.

Contro l'esempio e il costume di un giorno in cui scrive, il sig. dott. Guido Dianese assume la responsabilità di istanziazione da lui scritta, e contro la quale siamo insorti, perché miravano a colpire ingiustamente la intemerata figura del nostro unico avv. Onorati, contro cui si appuntano gli strali venenosi degli asti locali.

Il dott. Dianese fa bene, perché dà un lodovico esempio... al suo giornale.

Ma ciò non toglie che il «disprezzo dei galantissimi» sia la degna risposta alle insinuazioni del genere di cui egli si dichiara autore.

E poiché egli domanda la firma di chi si fa interprete di quel disprezzo, ecco qua: egli sa o può sapere benissimo dove sta di casa.

La direzione del «Printi».

Dalle Provincie limitrofe

Orzerò

24 (Nostra corr.) - Risveglio demoratico.

Al grigi inverni, saturi di vaggogna e di miserie, sembra siano anche in queste contrade infiltrata la lussureggiante primavera, promettente un brillante e ricco estate. Infatti il fischio acutissimo della libertà e delle riforme, mercé l'azione instancabile di quattro giacobini, ha rotto l'alto silenzio della notte, e la luce rossa ed infocata della vera Democrazia apportò la tanto sospirata luce.

Lo sgomento suscitato nei primi momenti negli animi dei nostri agricoltori, fra lo fite dei nostri pochi operai, sembra scomparso; tutti ora vanno a gara di accostarsi e di camminare, rischiare dall'amica face, alla conquista dei sospirati diritti.

Ed il Comitato permanente politico non manca, e prosegue alacramente nel suo primo obiettivo: l'educazione politica. Non è pur anco scomparso l'eco della conferenza Riparbelli, che già si è stabilito per domenica 3 gennaio p. v. una nuova che terrà l'avv. Cleante Boscolo di Treviso, affinché scuota ancor più il grigio su cui il popolo sonnecchiava e conviva i lavoratori della sanità della loro causa spronandoli a seguire quella via che guida sotto la fulgente bandiera della libertà.

E. MERCATALI dir. propr. respon.

LIQUIDAZIONE

STOFFE

D'INVERNO

Il liquidatore del fallimento Marchesi volendo dar fine alla vendita di tutta la merce consistente in stoffe per signora e per uomo, avverte che da oggi in poi cederà detta merce a prezzo di tutta convenienza e con ribasso di più del 40 p. %.

Piazza Vittorio Emanuele vicino al Caffè Gorazza

Via Belloni 1° piano

500.000 lire di premi GRATIS.

Leggere avviso del SECOLO in quarta pagina.

Lotteria Esposizione

UDINE

Premi 1500

PER

LIRE 40,000.00

Prossima Estrazione

I premi sono visibili dalla 9 alla 19 nel locale Giacomelli - Piazza Marcoantonovo

I premi sono convertibili in danaro

I biglietti da Lire UNA sono ottenibili alla Sede del Comitato Via Profetina 11 - presso la Cassa di Risparmio di Udine nonché presso le Banche o Cambiovalute di Città e Provincia.

LONIGO

Fiera di Cavalli

dal 22 al 27 Marzo 1904

Facilitazioni ferroviarie - Corse

Spettacolo d'opera

Stazio gratuito per Cavalli, Muli, Asini, Sellarie, Fianimenti e simili, Fruste, Frustini, Morsi ed oggetti affini, Carrozze ed affini, Carri, Carretti ed altri veicoli degli accorrenti alla Fiera.

SOCIETÀ REALE

di assicurazione mutua a quota fissa

contro i danni d'incendio

Prominta con Medaglia d'oro di 1.ª classe all'Esposizione Nazionale di Torino 1884, di Palermo 1891 e con quella d'Oro Ministeriale all'Esposizione Generale Italiana di Torino 1898.

Sede Sociale in Torino, Via Ortano N. 6 (Palazzo proprio).

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari.

Accetta facilitazioni ai Corpi Amministrati.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione. I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi (1).

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessuna ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati.

Il risarcimento dei danni liquidati a pagato integralmente e subito (2).

Per fruire intero il beneficio dell'assicurazione è necessario, giusta quanto dispone lo Statuto (articoli 62, 63, 65, 66 e 67), che il Socio paghi la quota dovuta per ogni Polizza entro Gennaio di ciascun anno. Ai soli enti morali è concessa la maggior dilazione di pagare entro Febbraio.

Risultato dell'esercizio 1902 (70.ª mo esercizio)

L'utile dell'annata 1902 ammonta a Lire 824,430.30 delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 18 per cento sui premi pagati in e per detto anno Lire 804,182.25 alla Riserva statutaria Lire 20,248.05

Valori assicurati al 31 dicembre 1902 con Polizza N. 220.995 Lire 4.378.037.600.

Quota ad esigere per il 1903 Lire 5.460.000.

Proventi dei fondi impiegati Lire 675.000.

Riserva statutaria per il 1903 Lire 8.409.642.08

Fondo speciale in sostituzione della riasicurazione Lire 300.000.

(1) A tutto il 1902 si sono ripartite ai Soci per risparmi Lire 15.154.811.54.

(2) A tutto il 1902 si sono pagate per Lire 74.298.037.25.

L'Amministrazione VITTORIO SCALA.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie infettive e nevrose

consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Piazza Marcoantonovo (S. Giacomo) n. 4

Banca Popolare Friulana

Servizio di Cassette forti per custodia (Safe Deposits)

Prezzi d'abbonamento:

Trim. Sem. Anno

Formato I: Lire 7.50 Lire 10. - Lire 15. -

Formato II: > 10. - > 15. - > 25. -

SI TROVANO

Panettoni ufo Milano

Meringhe alla Panna

Panna e Storti di pasta

presso l'antica offetteria al Moro

Pasticceria Galanda.

S. Daniele nel Friuli

Concorso per la nomina di un Medico Chirurgo Ostetrico coll'obbligo dell'assistenza gratuita ai poveri. Popolazione 6500. Subsidio lire 2000 al netto di R. M.; più l'annuo assegno del Civico Ospitale. Età non migliore di anni 40. Termine per la presentazione dei documenti 31 gennaio 1904. L'eletto dovrà assumere il servizio entro 20 giorni dalla partecipazione di nomina. Richiedersi provazione in chirurgia. Per maggiori schiarimenti ed informazioni rivolgersi alla Segreteria Comunale.

S. Daniele, 18 dicembre 1903.

Il Sindaco Fedolin.

Advertisement for Venus Bertheletti tires, showing a tire and listing various models like Crema Venus, Danfingel Venus, etc.

Dott. UGO ERSETTIG

Allievo delle Cliniche di Vienna

Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia

e per le malattie dei bambini

Consultazioni dalle 11 alle 12

tutti i giorni eccettuati i festivi

VIA LIBURTI, N. 4

Advertisement for Liebig's Radical Remedy, claiming to cure various ailments.

GAZ per sola L. 6

SPEDISCO FRANCO

10 Reticole Splendor; 5 tubi cristallo RD;

10 Sostegni Magnosio; 1 Accendi-gas Novità.

E. BALBI

TORINO - Piazza Castello, 13.

Advertisement for Liebig's Meat Extract, showing a product can and text describing its benefits.

Advertisement for Cacao Aquila, featuring an eagle logo and text about the product's quality.

PURGATIVA MILIONI BUDAPEST

Le inserzioni per il "Friuli" si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Il pregio il pubblico di visitare i nostri Negozii per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a molina, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

DOMESTICA BOBINA CENTRALE

La stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante Singer

ADDOCK & C. concessionari per l'Italia

NEGOZIO IN UDINE

VIA ERCATOVECCHIO, 6

AMARO D'UDINE ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ DEL CHIMICO FARMACISTA DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che L'AMARO D'UDINE preparato dal chimico farmacista Domenico De Candido è il vero rigeneratore dello stomaco, poiché aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che L'AMARO D'UDINE sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Farina.

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestare che avendo usato il suo AMARO D'UDINE l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenz derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvagie ed irrisolvibili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che i abbia conosciuto, e non flurrò di prescrivere ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini

Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Ba. I)

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO... CONTRO LE TOSSI USATE LE PASTIGLIE MARCHESINI... In tutta Italia, Cent. 60 la scatola e L. 1.20 la doppia... Le scatole doppie, con istruzioni e certificati in tutte le lingue d'Europa, sono confezionate in modo speciale onde mantenersi mirabilmente inalterate nel passaggio delle zone più equilibrate, non risentendo cioè né le forti umidità né gli eccessivi calori.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

ANTICANIZIE - MIGONE L'ACQUA... RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA IL COLORE PRIMITIVO... È un prezioso speculare indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed incolore, ricchezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la barba né la pelle.

IL SECOLO ANNO XXXIX GAZZETTA DI MILANO ANNO XXXIX SEI pagine tutti i Giorni darà 500,000 Lire di premi agli abbonati per 1904. Tutti gli abbonati annui concorrono ad magnifici premi: 1° Premio: Una Casa Signorile in Milano, valore di L. 190,000, rende all'anno L. 8650. - 2° Premio: Una grandiosa Villa denominata Splendide a San Remo (Riviera Ligure) con giardini, dal valore di L. 120,000, per soli tre mesi viene adibita per L. 5000. - 3° Premio: Villino-Ghilet Ammobiliato a Brunate (Lago di Como). - Questi tre premi saranno consegnati ai fortunati vincitori senza spese di trasporto.

Cartoline "I DOGI DI VENEZIA" Serie completa di 24 cartoline a colori riproduttori i 20 Dogi della Repubblica Veneta ed in ogni cartolina una veduta di Venezia, serie di lusso eseguita da valenti artisti, rinchiuse in foderina illustrata. Si riceverà franca a domicilio inviando cartolina vaglia di L. 2.00 all'editore Gobbato Ferdinando cartolaio Venezia.

Cartolerie MARCO BARDUSCO (UDINE) Grande assortimento Libri scolastici ed oggetti di cancelleria

ACQUA della CORONA Potente ristoratore del capelli e della barba. Questa nuova preparazione della premiata profumeria Antonio Longo, non essendo una delle solite tinture, possiede tutta la facilità di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.